

• **Grosseto: revocate le ordinanze anticamper**

di Pier Luigi Ciolli

INFORMAZIONE

VINTA UNA BATTAGLIA

Abbiamo vinto ma la guerra continua ed è opportuno spiegare il perché.

Da anni l'amministrazione comunale di Grosseto è attiva per vietare la circolazione alle autocaravan a Marina di Grosseto.

Con una rara capacità tecnica l'amministrazione comunale riesce nel proprio scopo e ogni anno le famiglie che giungono in autocaravan a Marina di Grosseto devono affrontare discriminazioni, contravvenzioni, conten-

ziosi.

Ma a chi giova?

Ogni volta la nostra associazione è dovuta intervenire con dispendio di tempo e denaro; ogni volta, terminata la stagione estiva, l'amministrazione assicura che per l'anno successivo si prevederanno cambiamenti emanati nel rispetto delle leggi.

Anche nel 1994 l'amministrazione comunale ha ripetuto "l'operazione anticamperisti" ma ha trovato una novità: Antonella Blanchard, una camperista dotata di professionalità, capar-

bietà nonché socia del Camper Club Maremma di Grosseto.

Antonella Blanchard diventa stimolo, riferimento e coordinamento per l'azione del Camper Club Maremma (al quale si affianca anche il Camper Club Arezzo), e del COORDINAMENTO CAMPERISTI.

L'azione coordinata è micidiale tanto che il Sindaco è costretto a emanare ordinanza dietro ordinanza e, in ultimo, a emanare quella che revoca tutte le ordinanze anticamper.

Detta ordinanza di revoca è indubbiamente una vittoria importante ma in tale atto l'amministrazione evita furbescamente di dichiarare con franchezza che le ordinanze revocate violano

IL COMANDANTE DEI VIGILI INDAGATO PER L'ACQUISTO DI 6 BMW

Moto, avviso a Serra

Concorso in corruzione insieme al venditore Cicalini



Un vigile con una delle Bmw in dotazione al corpo

VIABILITÀ Vittoria dei camper

E Babbo Natale è arrivato anche per i camperisti abitualmente ospiti di Marina di Grosseto. Nemmeno due settimane fa i rappresentanti della loro associazione erano stati ricevuti dal sindaco Valentini che aveva promesso di trovare una soluzione al problema della circolazione nella zona di Marina, che tenesse conto anche delle esigenze dei camperisti. E il primo cittadino di Grosseto è stato di parola. Valen-

LA NAZIONE



Sabato 24 dicembre 1994

Il comandante Felice Serra (Foto Lio Aprilii)

ti infatti, «prendendo atto della possibilità di studiare altro piano di traffico in grado di eliminare i disagi derivanti dalla circolazione dei camper, e nel contempo soddisfare le esigenze di questi ultimi», ha ordinato la revoca delle ordinanze 283/94, 362/94 e 490/94. Perciò via Montreuli rimarrà a senso unico di marcia con direzione verso via Platani, ad eccezione del tratto che risulta posto oltre via Bramante, nella quale il traffico avverrà nei due sensi.

delle Bmw e sia per la loro provenienza «straniera». Venne anche aperta un'inchiesta dalla magistratura che però si concluse con l'archiviazione. Quasi quattro anni dopo, con una delibera del 30 dicembre del '93, il parco moto dei vigili venne «rimpinguato» con altre sei Bmw acquistate dal Comune per circa 106 milioni di lire. A vendere fu ancora Cicalini che nel frattempo pare non avesse più la concessionaria Guzzi, «ereditata» al momento del rilevamento della «Fab-

Ha chiesto l'esonero da «capo» del corpo

Felice Serra, indagato per concorso in corruzione, ha chiesto di essere esonerato dal comando dei vigili urbani. La notizia è stata resa nota ieri sera con un comunicato dell'ufficio stampa del Comune. «L'amministrazione — si dice nella nota — è stata informata perché parte eventualmente lesa, dell'indagine aperta dalla procura della Repubblica presso il Tribunale nei confronti del comandante del corpo dei vigili urbani, Felice Serra, in riferimento all'acquisto di motocicli di servizio. Il comandante Serra, per suo conto — continua la nota — ha ri-

chiesto anche nell'interesse della sua difesa personale, di essere temporaneamente esonerato dalla funzione di comando del corpo: la giunta ne ha preso atto, ritenendo opportuno, anche di fronte al solo avviso di garanzia, accogliere una richiesta che consente di sostituirlo nel comando del corpo dei vigili urbani con altro dirigente». Il Comune ha anche dato notizia dell'incarico attribuito alla segreteria generale per una verifica degli atti e dei provvedimenti relativi alla fornitura delle moto al fine di dare la massima collaborazione alla magistratura.

Svolta nella vicenda delle moto Bmw acquistate dal Comune per la polizia municipale, il comandante dei vigili, Felice Serra ha ricevuto un avviso di garanzia per concorso in corruzione, abuso d'ufficio, falsità materiale e falsità ideologica. E, «avvisato» per concorso in corruzione, è stato anche il concessionario da cui le moto sono state acquistate, Federico Cicalini, 35 anni, residente in via Repubblica Dominicana. Una comunicazione, come parte lesa, è stata inviata dal procura-

tore Roberto Napolitano anche al sindaco Lorianio Valentini. Il comandante Serra, assistito dall'avvocato Edoardo Morselli, è stato interrogato ieri mattina in Procura; nei giorni scorsi la polizia giudiziaria aveva già sentito Cicalini (difensore Roberto Bottoni). La vicenda delle moto Bmw per i vigili urbani si trascina dal '90 quando Cicalini, attraverso la ditta «Fabbris» rilevata dalla suocera, vendette il primo lotto di moto al Comune. Già allora si alzò un coro di pretese sia per il costo

bris» dalla suocera. Nella delibera del Comune si parla di inviti spediti ad altri concessionari per partecipare alla gara. Di fatto però per l'aggiudicazione della fornitura giunsero solo due offerte. Secondo quello che sarebbe emerso dalle indagini entrambe le buste sarebbero state inviate da Cicalini che avrebbe presentato le sue Bmw 750 ed anche, nell'altra offerta su carta intestata della vecchia «Fabbris» della suocera, un modello Guzzi. Altri concessionari, già interrogati dalla polizia

giudiziaria, avrebbero riferito di non essere mai stati interpellati per partecipare alla fornitura. Definito l'acquisto ed uscite in città le nuove Bmw bavaresi, nuove proteste si alzarono. Di nuovo tornò in ballo la questione dei prezzi e della provenienza dei mezzi. Così si è arrivati all'avviso di garanzia. Sembra che durante l'attuale fase di indagini sia stata formulata una richiesta al Gip per riaprire anche il fascicolo dell'inchiesta del '90.